
Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.





INDICE SISTEMATICO

Autors	III
Prefazione	VII

GLOBAL MINIMUM TAX

Capitolo I DISPOSIZIONI GENERALI

di Marco Bucci, Enrico Avitabile, Gabriele Mandolesi

1. Premesse e inquadramento preliminare	5
2. Definizioni (articolo 8)	6
3. Oggetto (articolo 9, commi 1 e 2)	7
3.1. L'interpretazione delle regole. L'approccio comune OCSE (articolo 9, commi 3 e 4)	8
4. Ambito applicativo (articolo 10, comma 1)	11
4.1. Esercizi con durata diversa dai 12 mesi (articolo 10, comma 2)	14
4.2. Gruppi con imprese neocostituite e operazioni di riorganizzazione (articolo 10, commi 3 e 4)	14
4.3. Regole di conversione valutaria (articolo 10, comma 5)	15
5. Entità Escluse (articolo 11)	16
5.1. Effetti della qualifica di Entità esclusa	17
5.2. Le Entità Escluse "per natura" (articolo 11, comma 1, lettera a)	18
5.3. Le altre Entità Escluse (articolo 11, commi 1, lettera b) e c)	18
5.4. Opzione per la non esclusione (articolo 11, comma 3)	20
6. Criteri di localizzazione di una impresa (articolo 12)	21
6.1. Criteri generali, Entità Trasparenti e Stabili Organizzazioni (articolo 12, commi 1, 2 e 3)	21
6.2. Regole di risoluzione dei conflitti di localizzazione (articolo 12, commi 4, 5 e 6)	23

Capitolo 2 IMPOSTA MINIMA INTEGRATIVA

di Tamara Gasparri

1. Premessa	29
2. Entità controllanti e gruppi	35
3. Applicazione dell'Imposta Minima Integrativa alla Controllante Capogruppo e alle Partecipanti Intermedie nelle Regole GloBE	40
3.1. Applicazione dell'Imposta Minima Integrativa alle Control-	

Indice sistematico

lanti Capogruppo e alle Partecipanti Intermedie localizzate in Italia	47
4. Applicazione dell'imposta minima integrativa alle partecipanti parzialmente possedute	51
5. Attribuzione dell'imposta minima integrativa	55
6. Scomputo dell'imposta minima integrativa (offset mechanism)	61
7. Considerazioni conclusive	64

Capitolo 3

DISPOSIZIONI SUI MECCANISMI IMPOSITIVI: L'IMPOSTA MINIMA SUPPLETIVA (UTPR)

di Paolo Arginelli, Mario Tenore e Sofia Weultjes

1. L'applicazione dell'UTPR	69
2. L'importo dell'Imposta Minima Suppletiva	76
3. Attribuzione dell'Imposta Minima Suppletiva	79
4. Alcune osservazioni sulla compatibilità dell'UTPR con le libertà fondamentali dell'UE e le Convenzioni contro le doppie imposizioni	84

Capitolo 4

IMPOSTA MINIMA NAZIONALE

di Paola Bartoli

1. Premessa	97
2. La finalità della QDMTT	100
3. Lo status di imposta qualificata	104
3.1. La definizione di QDMTT	104
3.2. Le caratteristiche	107
3.3. I presupposti per la detraibilità	108
3.4. I requisiti per il riconoscimento dello <i>status</i> di imposta qualificata	115
3.5. Le imposte integrative nazionali non qualificate	124
4. Lo status di imposta safe harbour	128
4.1. Lo standard di contabilità	130
4.2. Lo standard di coerenza	137
4.3. Lo standard amministrativo	149
5. Il processo di peer review	150
5.1. La procedura semplificata transitoria	150
5.2. Le fasi del meccanismo transitorio di qualificazione	151
5.3. La tempistica del riconoscimento e della perdita dello status	152
6. L'adozione in Italia dell'imposta minima nazionale	153
6.1. Il decreto legislativo di recepimento della Direttiva	153
6.2. Le disposizioni attuative della disciplina sull'imposta minima nazionale	158
6.3. La QDMTT e l'applicazione del regime CFC	170
7. Una panoramica europea e internazionale	175

7.1.	Il recepimento della Direttiva e l'adozione di una imposta integrativa nazionale da parte degli Stati dell'Unione europea	176
7.2.	Lo status delle normative QDMTT adottate a livello mondiale	180

Capitolo 5

DETERMINAZIONE DEL REDDITO O PERDITA RILEVANTE

di Giuseppe Francesco Patti (Artt. 22, 23), Stefano Schiavello e Pasquale Colaci (Artt. 24, 25, 26)

1.	Articolo 22 - Procedura di calcolo del reddito o perdita rilevante	189
1.1.	Premessa	189
1.2.	Utile o perdita contabile netta	190
2.	Articolo 23 - Variazioni per il calcolo del reddito o perdita rilevante	201
2.1.	Premessa	201
2.2.	Le variazioni previste dall'articolo 23	206
3.	Articolo 24 - Utile derivante dal trasporto marittimo internazionale	284
3.1.	Ambito applicativo	286
3.2.	Determinazione del reddito: allocazione di costi diretti ed indiretti	297
3.3.	Casi particolari: esclusione in caso di perdita da trasporto marittimo internazionale	298
4.	Articolo 25 - Reddito o perdita rilevante della stabile organizzazione	299
4.1.	Premessa	299
4.2.	Determinazione del reddito della Stabile Organizzazione, i rapporti con la casa madre e sua declinazione nelle differenti tipologie previste dalla norma	300
4.3.	Riflessioni circa la dimensione contabile FANIL vs definizione fiscale della stabile (articolo 7 OCSE)	304
4.4.	La determinazione del reddito della Stabile Organizzazione nelle sue differenti declinazioni	306
4.5.	Rapporto tra utile e perdita della stabile organizzazione e quello della casa madre	308
4.6.	Il caso del reddito delle compagnie aree	314
5.	Articolo 26 - Imputazione del reddito o della perdita rilevante di una entità trasparente	317
5.1.	Ambito applicativo (<i>ratio</i> e funzionamento)	320
5.2.	Order of rules: rapporto tra allocation del FANIL e adjustments	325
5.3.	Esempi applicativi	328

Capitolo 6

CALCOLO DELLE IMPOSTE RILEVANTI RETTIFICATE

di Giovanni Fort (Artt. 27, 28, 29) e Marco Busia (Artt. 30, 31, 32)

1.	La nozione di Imposte Rilevanti (articolo 27 Decreto Legislativo)	338
2.	La nozione di Imposte Rilevanti Rettificate (articolo 28 Decreto Legislativo)	346
2.1.	Le variazioni in aumento	347
2.2.	Le variazioni in diminuzione	352
3.	Modifiche ai valori delle imposte anticipate e differite (articolo 29 Decreto Legislativo)	360
4.	Le altre modifiche ai valori delle imposte anticipate e differite (Administrative Guidance del giugno 2024)	373
5.	Scelta relativa alla perdita rilevante (articolo 30)	383
6.	Imputazione delle Imposte Rilevanti di alcune tipologie di Entità (articolo 31 Decreto Legislativo)	390
6.1.	Le stabili organizzazioni	392
6.2.	Le entità fiscalmente trasparenti e le entità ibrida inverse	408
6.3.	Regole di allocazione delle imposte rilevanti relative alle entità fiscalmente trasparenti	413
6.4.	Impresa Controllata (CFC)	418
6.5.	Regole di allocazione delle Imposte Rilevanti alle Entità Ibride	429
6.6.	Regole di allocazione delle imposte rilevanti relative alla distribuzione di utili	431
7.	Allocazione delle imposte differite	435
7.1.	Substitute Loss Carry forward	436
7.2.	Allocazione delle imposte differite	442
8.	Modifiche successive alla presentazione della comunicazione e variazioni della aliquota fiscale (articolo 32 Decreto Legislativo)	449

Capitolo 7

CALCOLO DELL'ALIQUOTA D'IMPOSIZIONE EFFETTIVA E DELL'IMPOSIZIONE INTEGRATIVA

di Erika Cesari

1.	Premessa	459
2.	Aliquota di imposizione effettiva e imposizione integrativa	460
2.1.	Il calcolo dell'Aliquota di Imposizione Effettiva (l'"Effective Tax Rate")	460
2.2.	Il calcolo dell'Imposizione Integrativa (la Top-up-Tax)	463
3.	Imposizione integrativa addizionale	475
3.1.	La determinazione dell'Imposizione Integrativa Addizionale in caso di ricalcolo dell'ETR	475
3.2.	L'allocazione dell'Imposizione Integrativa Addizionale in assenza di reddito netto rilevante per l'Esercizio	477

Indice sistematico

4.	Esclusione de minimis	480
4.1.	Il calcolo dell'esclusione de minimis	480
5.	Imprese partecipate in misura minoritaria	485
5.1.	La definizione di Imprese Partecipate in Misura Minoritaria	485
5.2.	Il trattamento delle Imprese Partecipate in Misura Minoritaria	487

Capitolo 8
RIDUZIONE DA ATTIVITÀ ECONOMICA SOSTANZIALE*di Giulia Abruzzese e Giorgio Bonanno*

1.	Premessa	491
2.	Genesi della substance-based income exclusion	491
3.	Meccanismo di applicazione della SBIE	493
3.1.	I fattori produttivi rilevanti	493
3.2.	Calcolo della SBIE	503
3.3.	Aspetti applicativi della SBIE	508
3.4.	SBIE e Safe Harbour	513
4.	Riflessi di tax policy e ulteriori considerazioni sulla SBIE	515

Capitolo 9
REGIMI SEMPLIFICATI*di Dario Sencar*

1.	Premessa	521
2.	I regimi semplificati (GloBE Safe Harbour)	529
2.1.	Simplified Calculations Safe Harbour	531
2.2.	QDMTT Safe Harbour	532
2.3.	Transitional UTPR Safe Harbour	534
3.	Transitional CbCR safe harbour (CbCR TSH)	536
3.1.	Principi (criteri e regole), CbCR rilevante, localizzazione e blending	538
3.2.	La descrizione ed il disegno dei test	549
3.3.	La fonte dei dati e le grandezze rilevanti (Total Revenues, PBT, imposte semplificate e SBIE)	553
4.	Approfondimenti	573
5.	Hybrid Arbitrage Arrangement	600
5.1.	Accordi di Deduzione Senza Inclusione	613
5.2.	Accordo di Duplicazione delle perdite	623
5.3.	Accordo di duplicazione delle imposte	624
6.	Il Transition Period (Periodo Rilevante), la rilevanza del corretto esercizio dell'opzione ed i rapporti con il Transition Year	626
7.	Le convenzioni sui segni, la valuta e la GIR	628

Capitolo 10
OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE E SOCIETÀ HOLDING

di Sergio Marchese (Artt. 40-42) e Luca Bosco (Artt. 43-44)

1.	Articolo 40 - Calcolo della soglia rilevante di ricavi in caso di fusioni e scissioni di gruppi multinazionali e nazionali	633
1.1.	Nozione di Fusione	634
1.2.	Verifica del raggiungimento della soglia dimensionale nel caso di Fusione	638
1.3.	Nozione di scissione	643
1.4.	Verifica del raggiungimento della soglia dimensionale nel caso di Scissione	644
2.	Articolo 41 - Modifiche al perimetro di consolidamento	646
2.1.	Regola per stabilire quando la Entità Target cessa di far parte di un Gruppo o inizia a far parte di un Gruppo	647
2.2.	Allocazione nell'Esercizio di Acquisizione tra "Gruppo cedente" e "Gruppo acquirente" dell'utile o della perdita contabile netta e delle Imposte Rilevanti Rettificate dell'Entità Target	648
2.3.	Base contabile di determinazione del Reddito Rilevante o della Perdita Rilevante e delle Imposte Rilevanti Rettificate dell'Entità Target	649
2.4.	Calcolo della Riduzione da Attività Economica Sostanziale (SBIE) dell'Entità Target	655
2.5.	Imposte anticipate e differite dell'Entità Target	658
2.6.	L'Entità Target è una controllante che fa parte di più Gruppi	663
2.7.	Ipotesi in cui la cessione della Partecipazione nell'Entità Target è fiscalmente assimilata alla cessione delle attività e passività comprese nel suo patrimonio	664
3.	Articolo 42 - Trasferimento di attività e passività	666
3.1.	La definizione di Riorganizzazione	667
3.2.	Le regole applicabili ai trasferimenti di attività e passività ..	672
3.3.	Effetti del riallineamento, obbligatorio o facoltativo, dei valori delle attività e passività ai corrispondenti fair value ..	679
4.	Articolo 43 - Entità a Controllo Congiunto	682
4.1.	Regole di calcolo e di allocazione dell'imposizione integrativa	685
4.2.	Esempi applicativi	687
5.	Articolo 44 - Gruppi a Controllante Multipla	688
5.1.	Gruppi a Controllante Multipla	690
5.2.	Entità e Imprese dei Gruppi a Controllante Multipla	694
5.3.	Bilancio consolidato e Controllanti Capogruppo nei Gruppi a Controllante Multipla	697
5.4.	Applicazione dell'Imposta minima integrativa e dell'Imposta	

5.5.	minima suppletiva	698
5.6.	Adempimenti dichiarativi	699
	Esempi applicativi	700

Capitolo II
**REGIMI DI NEUTRALITÀ FISCALE E IMPOSIZIONE DELLE
DISTRIBUZIONI**

di Claudio Carrara, Alessandro Fasolino (Artt. 45-47) e Nicola Mazza (Artt. 48-50)

1.	Articoli 45-47 - Premessa ed inquadramento generale	703
1.1.	Finalità degli articoli 45 e 46 del Decreto Legislativo	704
1.2.	Finalità del regime opzionale di cui all'articolo 47 del Decreto Legislativo	705
2.	Controllante Capogruppo trasparente	705
2.1.	Introduzione	705
2.2.	La trasparenza fiscale nell'ordinamento italiano	707
2.3.	Le condizioni di accesso al regime derogatorio	707
2.4.	Il regime delle persone fisiche e degli enti pubblici	712
2.5.	Il trattamento delle perdite	713
2.6.	Neutralità fiscale e la GloBE loss election	714
2.7.	Il rapporto ai fini GloBE tra la riduzione del reddito e la tassazione subita dall'entità trasparente	714
2.8.	Le stabili organizzazioni e la disciplina della neutralità fiscale	715
2.9.	Entità trasparenti, livello minimo di tassazione e Imposta minima nazionale	716
3.	Controllante Capogruppo soggetta al regime del dividendo deducibile	717
3.1.	Definizioni ed ambito di applicazione	717
3.2.	La riduzione delle Imposte Rilevanti	722
3.3.	Società partecipate soggette al RDD	724
3.4.	Le implicazioni in termini di riduzione del Reddito Rilevan- te per attività economica sostanziale	724
3.5.	L'applicazione del RDD alle cooperative	726
4.	Regime di imposizione sull'utile distribuito	735
4.1.	Nozione di regime di imposizione sull'utile distribuito e ambito di applicazione del regime opzionale ex articolo 47 del Decreto Legislativo	735
4.2.	Istituzione e funzionamento del conto annuale dell'imposta sulle distribuzioni presunte	736
4.3.	Istituzione e funzionamento del conto dell'imposta delle perdite riportabili	737
4.4.	Disposizioni speciali	738
4.5.	Calcolo dell'imposizione integrativa addizionale	739
5.	Articoli 48, 49, 50 - Le Entità di Investimento	739
5.1.	Artt. 48-50 - Presentazione	739
5.2.	Dati preliminari	741

Indice sistematico

5.3.	Breve inquadramento delle Entità di Investimento nel disegno generale della <i>global minimum tax</i>	748
5.4.	Articolo 48 (articolo 7.4. Regole GloBE) - Ambito di applicazione	753
5.5.	Articolo 48 - Il calcolo dell'aliquota d'imposizione effettiva e dell'imposizione integrativa	755
5.6.	Articolo 49 - Opzione per trattare un'entità di investimento come una entità fiscalmente trasparente (Investment Entity Tax Transparent Election)	769
5.7.	Articolo 50 - Opzione per il regime della distribuzione imponibile (Taxable Distribution Method Election)	777
5.8.	Applicazione dell'imposta minima nazionale (DMTT) alle Entità di Investimento: inquadramento generale	786
5.9.	Imposta Minima Suppletiva (UTPR) ed Entità di Investimento	792
5.10.	Applicazione dei Regimi Transitori Semplificati alle Entità di Investimento: regole fondamentali	793
5.11.	Conclusioni	796

Capitolo 12 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

di Marco Bucci e Fabio Massimo Silvetti

1.	Premesse e inquadramento preliminare	801
1.1.	Le definizioni fornite nel Capo VIII (articolo 51, comma 1)	803
2.	La presentazione locale o centralizzata della comunicazione rilevante (articolo 51, commi 2-4)	805
3.	I termini per la presentazione della Comunicazione Rilevante (articolo 51, comma 7 e articolo 58)	808
4.	I contenuti della Comunicazione Rilevante e il rinvio a un successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (articolo 51, commi 5, 6 e 8)	810
4.1.	Le informazioni relative al Gruppo	810
4.2.	La fattispecie dell'Impresa localizzata in Italia e della Controllante Capogruppo localizzata in uno Stato terzo (extra-UE)	813
4.3.	I lineamenti dei data point indicati nel documento GIR	815
4.4.	Le semplificazioni in sede di prima applicazione: Transitional simplified jurisdictional reporting framework	818
4.5.	I criteri per ottimizzare i flussi di informazioni: Dissemination of GloBE Information	821
5.	Le sanzioni per l'omessa o tardiva presentazione della comunicazione rilevante (articolo 51, comma 9)	823
6.	Le opzioni (articolo 52)	825
7.	Le altre disposizioni amministrative interne (articolo 53)	827
7.1.	La dichiarazione annuale	827

Indice sistematico

7.2.	I versamenti	828
7.3.	L'accertamento	829
7.4.	Le sanzioni	831
7.5.	La riscossione	832
7.6.	Il contenzioso	833
8.	Prossimi sviluppi	834

Capitolo 13 NORME DI TRANSIZIONE E DISCIPLINA TRANSITORIA

di Danilo Giampà (Art. 54) e Andrea Ballancin (Artt. 55-58)

1.	Articolo 54 - Periodo transitorio - Definizione e disciplina	839
1.1.	Imposte anticipate e differite nell'Esercizio Transitorio	844
1.2.	Imposte anticipate derivanti da elementi di reddito non previsti dalle regole Pillar II	857
1.3.	Imposte anticipate e valore rilevante degli assets su transazioni effettuate nel Periodo Transitorio	862
1.4.	Esemplificazioni numeriche	874
2.	Articolo 55 - Disciplina transitoria in tema di riduzione da attività economica sostanziale	877
3.	Articolo 56 - Fase iniziale di esclusione dall'imposta integrativa	879
4.	Articolo 57 - Differimento dell'imposta minima integrativa e dell'imposta minima suppletiva	883
5.	Articolo 58 - Esenzione transitoria per gli obblighi di comunicazione	883

Capitolo 14 LA PREVENZIONE DELLE CONTROVERSIE

di Guglielmo Maisto

1.	Articolo 59 - Introduzione	887
2.	La applicazione delle convenzioni bilaterali che riflettono il paragrafo 3 dell'art. 25 del Modello di Convenzione OCSE	888
3.	I criteri ispiratori della procedura amichevole a condizione di reciprocità	889
4.	La osservanza dei principi che orientano l'azione amministrativa	890
5.	Il rinvio della norma interna alle convenzioni bilaterali in quanto applicabili	891
6.	La fondatezza tecnica della questione	892
7.	Impugnabilità del diniego di accesso alla MAP	892
8.	La sussistenza dei requisiti di applicazione del decreto	893
9.	La eliminazione della doppia imposizione internazionale	894
10.	L'ipotesi di procedure amichevoli multilaterali	894
11.	L'ipotesi della reciprocità	895

Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

